



EDIZIONI

VEDETTA.

267

Periodiche - Librerie - Musicali

Piazza L. V. Bertarelli, 1

MILANO

Piazza L. V. Bertarelli, 1

Milano II/3/37

UFFICIO
REDAZIONE
"Gli Universitari
Combattenti, narrano....."

N.° di Riferimento U/I48

(Da citare sempre nella risposta)

Signor
FALZONE GAETANO
PALERMO

La Casa Editrice "Vedetta" mi ha affidato l'incarico della compilazione dell'edizione
"GLI UNIVERSITARI COMBATTENTI NARRANO...."
volume riservato alla collaborazione degli Universitari Volontari in A.O.I., di tutti gli Atenei.

Invito perciò anche te a voler inviare un tuo scritto, che sarò ben lieto far esaminare in sede di Commissione di lettura, e in caso di eventuale giudizio favorevole ti darò pronta comunicazione anche a riguardo dei diritti d'autore riservati ai collaboratori e della retribuzione.

Il soggetto, sempre d'ambiente etiopico, è libero purchè, sia sotto forma di novella, racconto, poesia, sia di impressioni, bozzetti, sempre resti viva l'originalità di cose, avvenimenti e scene colte dalla nostra spigliata personalità di Universitari. Si possono corredare gli scritti con originali illustrazioni.

Ti sarò anche grato se vorrai aiutare il nostro Ufficio Redazionale inviandoci nomi e indirizzi di Camerati di tua conoscenza, onde potere estendere questo invito il più possibile.

In a tesa di tuo gradito riscontro, romanamente.

Bruno Paolo Arcangeli

Ufficio Provinciale
Economia Corporativa
Milano N. 246159

Conto Corrente
Postale
N. 3 26368

P.S. La lunghezza degli scritti non dovrà superare le 10 cartelle dattilografate interlineate. Le poesie, preferibilmente brevi, massimo due cartelle.

Roma 6 sett. 1936 - XIV

Mio caro Gaetano:

A quest'ora arranzia' ricevuto le
richieste per il tuo libro, fra cui
delle Tue cartoline che mi hai dato
una t'ho rimandato io stesso con
la richiesta da parte del segretario
del Jayus T: Tue volumi e l'altra
t'ho dato al f. T. unario del Wuf.
il quale avrebbe fatto di tutto per
perdere il libro pure lui. Ora
dovra a te mandare il mio, senza
naturalmente contro assegno, pero
senza porre. Me lo mandera
per il Archivio T: Stato, Via
dell' A. Vall' d'io.
Per l'affare dell'Uffiziato, vitale dice

per me, ancora non trovo la
via buona. Appena giunto
così il lunedì 31 agosto, mi
recai all'Espresso, trovai e pala-
a mercurio. Spiegai la situazione
e mi promise che se ne sarebbe
interessato nel senso di sapere
prima il perché per poi agire
in proposito. Mi disse anzi
che il Capo di Stato Maggiore
cioè la Pera avrebbe fatto l'incarico
lui. Ha risposto me l'aveva
dato il giovedì. Tornò il
giovedì, ma Mercurio non
viene perché spera la moglie,
mentre la Pera, ubbidito, non
mi viene più essendo al
comando del fatto. La stessa

che successi il venerdì: 31 agosto sempre
rispetto la la Pera per aver detto che non
poteva protestare come al Ministero, prometteva
tutto il fine lunedì 3. Rivinciamo quindi:
la martedì e parlo nell'ora seguente anche
a Mercurio. Ho notato qualche cosa
e sono più sul loro interessamento. Il
giudice è venuto venerdì. La Perogoloso,
però allora che vedo riserbari: per giunta
quando io, dopo l'ora passata, niente, la prima
questione, anzi, subito venivano. Oh, è
Perogoloso non c'è e un'altra volta non è
Mi hanno tutti i sentimenti promessi.

la riporta. Quello che tutti questi
si fanno non vogliono capire
è che a me interessa poco sapere
il perché, mi preme un interesse
seguito il perché, risolvere indipen-
dente. E più o meno Esigenti.
informarlo di parte mia l'interesse
e del suo interesse che tutto,
spingendolo anche tu a provare
personalmente appena vada a Roma.

Se io trovo una persona che possa
a me la situazione, la risolverò.
Il capo Paladini non fare esempio. Ma
in attesa di trovarla questa persona.
Di De Vera non ho neppure pensato
di cercarlo, tu comprendi il perché.

Un abbraccio fraternamente
V. Amintorelli

Archivio St. Stato, Via degli Archivi 10

Caro Falcone,

finalmente ho un
po' di libertà per farmi vivo.
Sarei ansoso questo mio
lungo silenzio, ma il servizio
militare mi ha impedito di
scriverti. Ho prestato il servizio
di prima nomina al 28° fan-
teria, durante il Camp, ed
ora sono congedato.

Riprendo così la mia attivi-
tà di studente e spero presto
di potermi congedare.

A casa ho trovato il tuo
"Appello". Grazie di cuore.
Cercherò di fare la massi-
ma propaganda nell'ambiente
universitario di questa provin-
cia. Appena il tempo me lo
consentirà ti invierò due
righe di collaborazione.
E di quello scritto che ti
inviai? Che ne è? .
Aspetto il numero di luglio
e agosto.
Scrivimi qualche cosa di
te e dei tuoi progetti.

Giornalisti: Se hai bisogno
di me scrivimi in merito e se vuoi
darmi dei temi o degli indirizzi per
proporre te ne sarei ricorrenzente.
Attualmente mi interesso molto del
fenomeno: provincialità e ristrettezza.
Tante buone cose per te e per i
commenti di Palermo. Un saluto
a Giampati ed a Gallo Cirino
A te un abbraccio
Adriano

Caro Falzone, 13.6. XVI

Caro letto di saperti
vicino a me nella ricorrenza di questi
anniversari che ogni giorno compiono questa
memorabile di eroismo e di sacrificio
in terra di Spagna - Ho abbracciato
giorno or sono il tuo ed il mio carissimo
Pe Carlo che ha dato molta parte di se
a questa Santa Causa - Mi domando con
sempre maggiore insistenza perché io non
abbia fatto la medesima cosa -

Le occupazioni normali di una vita monotona
ed inerte mi affogano in un mare rischioso
che t'è allontano dalle cose più belle e
più desiderate.

Sarò molto felice di poterti un giorno vice
versa per poche ore esatte e vedere le
fardamenta per qualche cosa di più buona e di
più mobile - Allora penserei anche ad
nostri compagni caduti ed alla maniera più
bella per ricordarli dignamente.

Ricambiò un affettuoso saluto tua Gerardo Falce;



M. Camerata



1980

Dott. Gaetano Falcone
Federazione dei Fasi di Combattimento
f.

Palermo

Africa

- ARCHIDIACOMO - Giovanni - Governo Galla e Sidamo
ANZA' Antonino - VIII btg. arabo somalo = Gimma
ALVI Geminello
ANSELMINI Itaco
BALIA Carlo (morto?) *si, in operazioni di polizia*
BANON Mario - VIII btg. eritreo = Gimma
BUONAGRAZIA Garzia - 5° btg. Arussi = Robi (Harar)
BRONZINI Mario = Corpo Polizia Coloniale = Tenenza Scali =
Addis Abeba =
BIANCHI Alberto 11° Granatieri di Savoia
BIANCHI Raffaele = 2° legione autocarata = Auasc
BRIGHENTI = ROSA Alessandro = Corpo Polizia Coloniale
BARRI' Giuseppe
BANDINI Roberto
CAPUTO Buonaventura = 151 btg. cc. nn. = Galga (Gondar)
CUCCI Ulderico = 43° btg. coloniale Dembeguera (Eritrea)
DE RIENZO Agostino = Governo Galla e Sidamo
DI LORETO Oscar = 1° Raggruppamento Bande = Azandabò
DE PRETIS Piero = 17^ brigata coloniale
DALLA SANTA Guido = 1 btg. speciale intendenza = 4^ compagnia
DONATI Paolo = V btg. coloniale = Debra Braham (Amara)
DUCHINI Antonio
FARINON Raoul = Governo della Somalia = Mogadiscio
FABRIS Costante
FACCA Gian Carlo (Agip?)
GRANZOTTO Gio Batta = Governo Galla Sidamo
LO VECCHIO Salvatore = X° btg. servizi = Addis Abeba
LANZAROTTO Menotti = Gondar
LOMBARDO Francesco = 58° btg. coloniale = Ghigner (Aussi)
LOMBARDO Vincenzo = Commissariato di Governo = Arussi
LA DAGA Mario
LOMBARDO Alberto
Giuseppe

CAMICIE NERE DEL BATTAGLIONE CUSTODIERE E MONTANARA IN SPAGNA

e. Man.	AMATI	Luigi	Rimpatriato
S. Ten.	BARBIERI	Giuseppe	<u>Disperso dal 20 Marzo 1937</u>
S. Ten.	BARBARO	Saverio	
S. Ten.	BATTIZOCCO	Bruno	<u>524° Batt. d'assalto <i>Morto</i></u>
S. Ten.	BERRETTA	Cesare	1 rgt. vol. Litt. Uff. Stampa ferito med. di Bronzo C.T.V. ferito 2 volte rimp. dal btg del Littorio
S. Ten.	BUCCI	Goffredo	
S. Ten.	BOSSI	Stelvio	
S. Ten.	BIASUTTI	Mario	Regg.to Legionario Misto
S. Ten.	BASSONETTO	Antonio	2 rgt. frecce azzurre, morto <u>2 medaglie arg. e oro-</u>
S. Ten.	BOANO	Edoardo	Divisione 23 Marzo
S. Ten.	BUSCO	Luigi	2. rgt. Litt. ferito grave rimp. il 3/8/38 med. bronzo frecce azzurre brigata mista ferito, rimpatriato (ha perso un occhio) medaglia argento
S. Ten.	CENCETTI	Guido	
S. Ten.	COLOMBO	Achille	
S. Ten.	CASTELLINI	Renato	
S. Ten.	COCCONCELLI	Italo	2 rgt. Vol. Litt. deceduto 6/4
S. Ten.	CROVETTO	Giuseppe	1 " " " morto 20/3/38 ³⁸ <u>medaglia Oro -</u>
S. Ten.	D'ANDREA	Nolano	di Tivoli
S. Ten.	DELLA RAGIONE	Ezio	2 " " " encomio solenne
S. Ten.	DE TURA	Vittorio	2 " "ferito perdita una <u>mano medaglia argento sul campo</u>
S. Ten.	DE GRASSI	Nino	1 " "

LA DAGA Mario
 LOMBARDO Alberto
 MARTUCCI Giuseppe

S. Ten.	MICONE	Giuglielmo	Div. 23 Marzo 5° rgt. morto 19/3/38
S. Ten.	PALLASTRINI	Mario	
S. Ten.	PABSTRINI	Pietro	
S. Ten.	GARBAS	gGraziano	
S. Ten.	BUCALO	Francesco	1° rgt. Frece nere
S. Ten.	CEREGHINO	Giuseppe	ferite - rimpatriato med. arg. e bronzo
S. Ten.	BOLDETTI	Aldo	
S. Ten.	DI MAURO	France	2 rgt. Frece Verdi
S. Ten.	ISOLA	Antenino	
S. Ten.	GALLO	Cirep	2 rgt. Littorio
S. Ten.	BAROZZI	Aldo	1 ° " " <i>mutilato di 1 occhio</i>
S. Ten.	SINIBALDI	Vincenzo	1 " " <i>med. 4 argento</i>
S. Ten.	RICCI		2 " "
S. Ten.	MIGLIORATI	Ubaldo	2 " "
S. Ten.	BUCCI	Goffredo	1 " "
S. Ten.	COVINO	Armando	
S. Ten.	NICORA	Mario	
S/ Ten.	GRASSANO	Biulio	
S. Ten.	BARBARO	Saverio	
S. Ten.	TURRA	Vittore	

LA DAGA Mario
LOMBARDO Alberto
MARTUCCI Giuseppe

Africa

ARCHIDIACOMO - Giovanni - Governo Galla e Sidamo
ANZA' Antonino - VIII btg. arabo somalo - Gimma
ALVI Remigio
ANSelmi Italo
BALIA Carlo (morte?) *si, in operazioni di polizia*
BANON Mario - VIII btg. eritreo - Gimma
BUONA PRAZIA Garzia - 5° btg. arussi - Robi (Harar)
BRONZINI Mario - Corpo Polizia Coloniale - Tenenza Scali -
Addis Abeba -
BIANCHI Alberto 11° Granatieri di Savoia
BIANCHI Raffaele - 2° Legione autocarrata - Auasc
BRIGHENTI - ROSA Alessandro - Corpo Polizia Coloniale
BARRY' Giuseppe
BANDINI Roberto
CAPUTO Buonaventura - 151 btg. cc. nn. - Galga (Gondar)
CUCCI Ulderico - 43° btg. coloniale Dembeguera (Eritrea)
DE RINZO Agostino - Governo Galla e Sidamo
DI LORETO Oscar - 1° Raggruppamento Bande - Azandabò
DE PRETIS Piero - 17^ brigata coloniale
DALLA SANTA Guido - 1 btg. speciale igtendenza - 4^ compagnia
DONATI Paolo - 7 btg. coloniale - Debra Braham (Amara)
DUCHINI Antonio
PARINON Raoul - Governo della Somalia - Mogadiscio
FABRIS Costante
FACCA Gian Carlo (Agip?)
GRANZOTTO Gio Batta - Governo Galla Sidamo)
LO VECCHIO Salvatore - X° btg. servizi - Addis Abeba
LANZAROTTO Menotti - Gondar
LOMBARDO Francesco - 58° btg. coloniale - Gaigner (Aussi)
LOMBARDO Vincenzo - Commissariato di Governo - Arussi
LA DAGA Mario
LOMBARDO Alberto
MARTUCCI Giuseppe

MARTINELLI	Leonardo - 50 btg. Galla Arussi - Robi (Harar)
MINUCCI	Bruno
MINOCCI	Raffaele (morto?)
MURCHIS	Raffaele - Fortino Me ne frego - Ghelò
NICOLINI	Domenico - X3 btg. arabo somalo - Gojettò
PISELLI	Mario
PANARO	Anselmo - 2° raggruppamento bande - Ambò
PISELLI	Rimpatriato
PISTONI	Luigi - 105 autoreparto di manovra intendenza A.O.
PORBELLI	Pasquale
POLLI	Giovanni
ROMANO	Luigi - Governo Generale(?)
ROSA	Giovanni
ROATTO	Amerigo
ROVERSI MONACO	Carlo - Governo Generale - Addis Abeba
REBOLLA	Vincenzo - Vice Residente Boboicià (Arussi)
SINIBALDI	Vincenzo - Brigata XXIII marzo
SANTORO	Giuseppe - XIII btg. intendenza
SAVINI	Renato
SCHREINER	Carlo - 27 brigata coloniale
SONIA	Giorgio - Banco del Lavoro Massaua
SIMONE	Francesco - Funzionario di Governo - Giggiga
SALTALAMACCHIA	Giuseppe - Vice Segretario Federale - Asmara
SAMOGGIA	XXXXXXXX Dametrio
SBRANA	Antonio (morto?)
TASSINARI	Dino
TUVERI	Bruno (morto <u>in opera di polizia</u>)
VEZZI	Gerico
VIRGILIO	Alberto - Deposito Coloniale - Addis Abeba
ZACCAGNINI	Sergio - 1° btg. arabo somalo - Dire Dawa
ZEI	Ario

RUAZZI	24 Giugno 38
BOLOGNESI	
SERRA	Salvatore - IV Gruppo Bande Dubat
VIGHIANI	Domenico - Governo Amara
CORAGGIO	Capo di Polizia/ Coloniale
SORIO	Angelo 44 stg. cc. nn. EndaSElassiè
BELLISI	Guglielmo - Casella Postale 284 - Mogadiscio
BERTOLSTTI	Girolamo - Casella Postale 425 - Addis Abeba
MUZIO	stg. Arabo Somaio
COCHERO	

. Ten.	MICONE	Guglielmo	Div. 23 Marzo 5° rgt. morto 19/3/38
. Ten.	PALLASTRINI	Mario	
S. Ten.	PABSTRINI	Pietro	
S. Ten.	GARBAS	gGraziano	
S. Ten.	BUCALO	Francesco	1° rgt. Frece nere
S. Ten.	CEREGHINO	Giuseppe	ferite = rimpatriato med. arg. e bronzo
S. Ten.	BOLDETTI	Aldo	
S. Ten.	DI MAURO	Franco	2 rgt. Frece Verdi
S. Ten.	ISOLA	Antonino	
S. Ten.	GALLO	Ciro	2 rgt. Littorio
S. Ten.	BAROZZI	Aldo	1° " " <i>mutilato di 1 gamba</i>
S. Ten.	SINIBALDI	Vincenzo	1 " " <i>med. d'argento</i>
S. Ten.	RICCI		2 " "
S. Ten.	MIGLIORATI	Ubaldo	2 " "
S. Ten.	BUCCI	Goffredo	1 " "
S. Ten.	COVINO	Armando	
S. Ten.	NICORA	Mario	
S. Ten.	GRASSANO	Giulio	
S. Ten.	BARBARO	Saverio	
S. Ten.	TURRA	Vittore	

CAMICE NERE DEL BATTAGLIONE CURTATONE E MONTANARA IN SPAGNA

c. Man.	AMATI	Luigi	Rimpatriato
S. Ten.	BARBIERI	Giuseppe	<u>Disperso dal 20 Marzo 1938</u>
S. Ten.	BARBARO	Saverio	
S. Ten.	BATTIZZOCO	Bruno	524° Batt. d'assalto <i>M...</i>
S. Ten.	BERRETTA	Cesare	1 rgt. vol. Litt. Uff. S. ferito med. di Bronzo C.
S. Ten.	BUCCI	Goffredo	ferito 2 volte rimp. dal del Littorio
S. Ten.	BOSSI	Stelvio	
S. Ten.	BIASUTTI	Mario	Regg.to Legionario Misto
S. Ten.	BASSONETTO	Antonio	2 rgt. frecce azzurre, <u>2 medaglie arg. e oro-</u>
S. Ten.	BOANO	Eduardo	Divisione 23 Marzo
S. Ten.	BUSCO	Luigi	2. rgt. Litt. ferito gr rimp. il 3/8/38 med. b
S. Ten.	CENCETTI	Guido	frecce azzurre brigata
S. Ten.	COLOMBO	Achille	ferito, rimpatriato (h un occhio) medaglia arg
S. Ten.	CASTELLINI	Renato	
S. Ten.	COCCONCELLI	Italo	2 rgt. Vol. Litt. deced
S. Ten.	CROVETTO	Giuseppe	1 " " " morb 2 <u>medaglia Oro -</u>
S. Ten.	D'ANDREA	Nolano	di Tivoli
S. Ten.	DELLA RAGIONE	Ezio	2 " " " encomio
S. Ten.	DE TURA	Vittorio	2 " " "ferito perdu mano medaglia arginto
S. Ten.	DE GRASSI	Nino	

RUAZZI	† 24 Giugno 38
BOLOGNESI	
SERRA	Salvatore = IV Gruppo Bande Dubat
VIGGHIANI	Domenico = Governo Amara
CORAGGIO	Capo di Polizia/ Coloniale
SORIO	Angelo 44 btg. cc. nn. Endasselassiè
BELLISI	Guglielmo = Casella Postale 284 = Mogadiscio
BERTOLSTTI	Girolamo = Casella Postale 425 = Addis Abeba
MUZIO	btg. Arabo Jomalo
COCHEO	

MARTINELLI	Leonardo = 50 btg. Galla Arussi = Robi (Harar)
MINUCCI	Bruno
MINOCCHIA	Raffaele (morto?)
NURCHIS	Raffaele = Fortino Me ne frego = Gheab
NICOLINI	Domenico = X3 btg. arabo somalo = Gogettò
PISELLI	Mario
PANARO	Anselmo = 2° raggruppamento bande = Ambò
PISELLI	Rimpatriato
PISTONI	Luigi = 105 autoreparto di manovra intendenza A.O.I
PORCELLI	Pasquale
POLLI	Giovanni
ROMANO	Luigi = Governo Generale(?)
ROSA	Giovanni
ROATTO	Amerigo
ROVERSI MONACO	Carlo = Governo Generale = Addis Abeba
REBOLLA	Vincenzo = Vice Residente Pabolcià (Arussi)
SINIBALDI	Vincenzo = Brigata XXIII marzo
SANTORO	Giuseppe = XIII btg. intendenza
SAVINI	Renato
SCHREINER	Carlo = 17 brigata coloniale
SOMMA	Giorgio = Banco del Lavoro Massaua
SIMONE	Francesco = Funzionario di Governo = Gigg
SALTALAMACCHIA	Giuseppe = Vice Segretario Federale = A
SAMOGGIA	XXXXXXXX Demetrio
SBRANA	Antonio (morto?)
TASSINARI	Dino
TUVERI	Bruno (morto?) <u>si, morto in operaz. di polizia</u>
VEZZI	Gerico
VIRGILIO	Alberto = Deposito Coloniale = Addis Ab
ZACCAGNINI	Sergio = 1° btg. arabo somalo = Dire Da
ZEI	Ario

N.

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATA NEL 1901
(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon. : CASELLA POSTALE 918 - Teleg. : ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo.

SAN MARCO I - ZARA

26 LUG. 1936

Una collezione "Libro e Moschetto,"

Il corrispondente dell' Agenzia "A. O." informa che ad iniziativa de "L' Appello", rassegna mensile del pensiero dei giovani che si pubblica a Palermo, sarà lanciata la Collezione "Libro e Moschetto", consistente in volumi dovuti a giovani e preparati scrittori del Regime riguardanti particolari problemi del Fascismo universitario e giovanile in genere. Aprirà la serie il volume in corso di stampa di Gaetano Falzone, legionario dell' A. O., dedicato al "Battaglione Universitario."

Le donne senza calze saranno escluse dai tram e dagli autobus

ROMA, 24.

"La Corrispondenza" informa che, di fronte allo estendersi della poco

ACQUA S. PELLEGRINO

la migliore da tavola

Ritaglio N. _____

L'ARALDO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore Cav. LUCIANO NANNINI

ROMA

PIAZZA CAMPO MARIO N. 3 - Telefono 50-417

IL POLESTAR FASCISTA - ROVIGO

25 11A

COLLEZIONE LIBRO E MOSCHETTO

Ad iniziativa de *L'Appello*, rassegna mensile del pensiero dei giovani che si pubblica a Palermo, quale primo saggio dell'attività editoriale della Rivista, sarà lanciata la « Collezione Libro e Moschetto » consistente in volumi dovuti a giovani e preparati scrittori del Regime riguardanti particolari problemi del Fascismo universitario e giovanile in genere.

Aprirà la serie il volume in corso di stampa di Gaetano Falzone, legionario



RISTORANTE

LA CISTERNA

Via della Cisterna 13 tel. 582.543 - 587.008

ROMA

Altini Giuseppe
vff. Piazza Venezia, 11
con via dei Lucili 82 Roma
00056 L.S.
Tel. 6025945

Carlo Schreiner

VIA VENANZIO FORTUNATO 59

Frattarelli Annibale
Via Ceylan 14 -
Tel 808325

- Notizie -

Il Vindanno Adolfo - laureando in legge - quest'anno
è risultato vincitore del concorso (16^o su 30 posti)
come vice segretario alla Corte dei Conti - destinato
a Genova - (per motivi di salute - e allegato al fascio
lo presso la Corte - da cui risulta malattia con la cartella
ospedaliera - e lunga convalescenza) - non raggiun-
gerà la sede e presentava le dimissioni an-
no malgrado impossibilitato perché bisognoso di cure
continue della propria famiglia residente a Roma
dove il genitore ufficiale di polizia presso Ministero Interni
Ora il giovane (anni 21) aspirerebbe fare domanda
di riassunzione - Gli organi competenti della
Corte vorrebbero di questi riassumalo e destinarlo
a Firenze. —

Si prega per vari motivi - primo fra gli
altri per avere la possibilità di laurearsi in giurispru-
denza presso l'università di Roma dove è al termi-
ne del corso di studi) - di avere la destina-
zione nella sede della capitale - In altri consta
che vi sono in Roma vari posti di disponibili pres-
so gli uffici. —
oltre volte per casi consimili la segreteria Generale
ha tenuto benemerita considerazione =

Dott. Raffaele De Girolamo
Colonnello di Polizia

00179 Roma, li 20.9.920
Via Michele Amari, 7 - Tel. 7856662

Per Gaetano Falgoutte

Mi occorre una presentazione calorosa
auto-revole impegnatissima per

dott. Rossano attuale Presidente Capo
della Corte dei Conti Roma —

(nativo di Palermo - sino ad un mese fa presidente della
sezione Corte dei Conti di Palermo - democratico cristiano
di destra - creatura di Selva - e sostenuto dal circolo
occhiano - messo al potere quale Primo Presidente in
questi giorni per volontà (sic) dell'on. Franco Restivo.
Il dott. Rossano ha portato come collaudo rotore di fiducia
a Roma il consigliere Costanza anche da Palermo) —

Oggetti = riassunzione del dimissionario vol. Vice segretario
alla Corte dei Conti De Girolamo Adolfo di Raffaele e
e contemporanea destinazione a Roma dove consta vi
sano posti disponibili —

Palermo, 4 ottobre

Caro Frattarelli,

la riunione conviviale alla Cisterna non deve rimanere come un melanconico attestato che esiste un'altra Guardia al Pantheon. Facciamone invece un punto di partenza. Grazie al Cielo, abbiamo ancora più o meno intatti tutti gli attributi coi quali ci imbarcammo sul "Sannio" e se è vero che molti sono i morti, è anche vero che il loro numero è (ancora) inferiore a quello dei vivi.

Ti mando un elenco di siciliani della parte romana dell'Isola. Di quella greca conosco solo Alberto Colaianni che è l'attuale direttore dello Ente Provinciale per il Turismo di Catania. Il nome di parecchi trapanesi mi sfugge, ma potrà aiutarti Gaetano Marini due fratelli del quale vennero pure con noi in A.O.

Il mio più cordiale abbraccio

STZ

*Scrivimi all'indirizzo
prob: via M. Ripisart, 16. Gravina*

to e come
 partecipazione
 di Palermo
 la perdita
 di Squarisi
 mente
 cobini

« **L'APPELLO** »
 RASSEGNA MENSILE DEL PENSIERO DEI GIOVANI
 PALERMO - Via Torre di Gotto, 1 - PALERMO

Collezione Libro e Moschetto

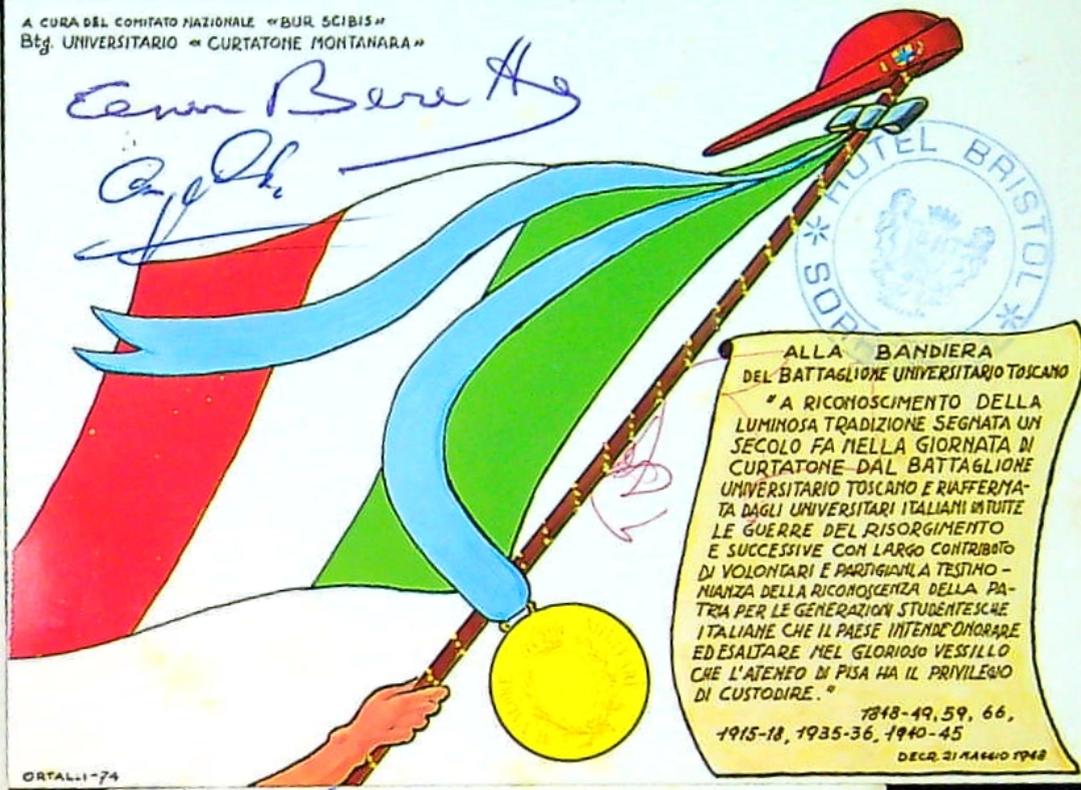
Ad iniziativa de "L'APPELLO", rassegna mensile del pensiero dei Giovani che si pubblica a Palermo, quale primo saggio dell'attività editoriale della Rivista, sarà lanciata la COLLEZIONE LIBRO E MOSCHETTO consistente in volumi dovuti a giovani e preparati scrittori del Regime riguardanti particolari problemi del Fascismo universitario e giovanile in genere.

Aprirà la serie il volume in corso di stampa di Gaetano Falzone, legionario dell'Africa Orientale, dedicato al "BATTAGLIONE UNIVERSITARIO". Seguiranno altre vivaci e originali pubblicazioni sempre riflettenti argomenti di vivo interesse per la categoria universitaria italiana.

CON PREGHIERA DI PUBBLICAZIONE



A CURA DEL COMITATO NAZIONALE «BUR SCIBIS»
 Btg. UNIVERSITARIO «CURTATONE MONTANARA»



Enrico Berio
Ag. Ph.

ALLA BANDIERA
 DEL BATTAGLIONE UNIVERSITARIO TOSCANO
 "A RICONOSCIMENTO DELLA LUMINOSA TRADIZIONE SEGNATA UN SECOLO FA NELLA GIORNATA DI CURTATONE - DAL BATTAGLIONE UNIVERSITARIO TOSCANO E RAFFERMATA DAGLI UNIVERSITARI ITALIANI IN TUTTE LE GUERRE DEL RISORGIMENTO E SUCCESSIVE CON LARGO CONTRIBUTO DI VOLONTARI E PARTIGIANI. A TESTIMONIANZA DELLA RICONOSCENZA DELLA PATRIA PER LE GENERAZIONI STUDENTESCHE ITALIANE CHE IL PAESE INTENDE ONORARE ED ESALTARE NEL GLORIOSO VESSILLO CHE L'ATENEO DI PISA HA IL PRIVILEGGIO DI CUSTODIRE."

1848-49, 59, 66,
 1915-18, 1935-36, 1940-45
 DECR. 21 MAGGIO 1948

ORTALI-74



Albergo Raduno
Il sole
 ALBERGO RADUNO
 ALLE FOSSE

ORTALI-73

- SIAAAAMO FIACCOLE DI VIIITA.....

Beppe *Phono T. Zomer*

BATTAGLIONE UNIVERSITARIO "CURTATONE MONTANARA"

COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

Roma 3 gennaio 1977

Carissimo Tanino,

di ritorno da Sorrento, dove ti abbiamo pensato tanto ed avremmo voluto tanto averti con noi, ho trovato la tua lettera del 20 dicembre scorso.-

Uomo di poca fede; le 4 copie del giornalino (e non 5 perchè altrimenti supera il peso) te le abbiamo mandate per stampa.- Se dovessi mandare anche le copie ai collaboratori per posta normale a quest'ora sarei ai margini della stazione a chiedere l'elemosina naturalmente per il nostro Comitato.- a quest'ora le avrai ricevute e quindi mi avrai assolto e ritirato il cibbetto. Ti dirò che il tuo articolo è tanto piaciuto che comparirà senza tua autorizzazione sul giornalino che pubblica l'Associazione Arma Milizia di cui è presidente il nostro Frattarelli.-

Ho avuto la tua cartolina con gli auguri di tutti. E ti ringrazio.- Certo voi con quel localino che è l'Ingrasciata siete a posto.- Noi reduci dal viaggio meraviglioso in Sicilia lo ricordiamo con molta nostalgia e rimpianto.-

Quando passi per Roma? A metà mese avremmo intenzione di fare una cenetta per festeggiare il nostro Bettini della 2 nominato ambasciatore a Copenaghen e gli amici che verranno a Roma per il Congresso, tra cui Gradenigo dalla Argentina.- Se tu passassi e mi comunicassi la data io cercherò di muovermi per il meglio.-

Circa il giornalino, non ti dico le risposte che ho avuto. ^(130 su 800 *habitu*) Lo stampiamo quando avremo materiale, perchè anche chi si è offerto di collaborare non ha ancora mandato niente, ^{mi si} con una cadenza bimestrale.- Quando vuoi sai che c'è sempre un posto d'onore per te.- Lo articoliamo in tre parti.- Attualità (argomenti economici, avvenimenti storici ecc. ecc. - tu potrai scrivere qualche cosa su Palermo, sui Borboni, sulla mafia) - testimonianze sul Btg. (argomenti su Burscibis o su commilitoni che ci hanno lasciato); Varie, argomenti più disparati purchè siano fatti da burscibini.-

Per Londra d'accordo 8 giorni.- Fino a questo momento ho avuto ben 35 prenotazioni di cui ben 4 da Palermo (Marchese e Licastri) ma anche Franco mi ha assicurato la sua partecipazione?-

Ho saputo da Licastri che Enzo è stato ricoverato perchè.... innamorato? Come sta ora?-

Un ossequio alla tua gentilissima signora a te un grosso abbraccio

Senza lo sub

Beppe

Caro Fabrizio,
tutto a posto. Ricevute raccomandato
provveduto pagamento. Per la ricerca
spesa mi brideremo nostro prossimo
incontro!

Sempre tua disposizione ossequio
Tua Signora ti abbraccio

Nino

P.S. Mio cugino prefato classica
Taurinua! Ringrazia salute Tom-
masello et resto bussabini.

Giovanni Degrassi
Generale dei Carristi (u)

Via Marestica, 40 tel. 680975

Padova

CONTI CORRENTI POSTALI

RICEVUTA

di un versamento di L. 5.000

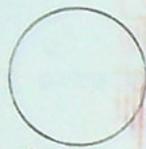
Lire cinquemila

"ANTONE MONTANARA"

BIS"

sul C/C N. 11593001
intestato a REBUFFA Col. Giuseppe
Via F. Pinelli 13 00136 ROMA

eseguito da Soltano FALZONE
residente in Palermo



Bollo a data

PALERMO add. C. 26

Bollo lineare dell'Ufficio accettante

L'UFFICIALE POSTALE
A 1976

Cartellino
del bollettario

tassa data progress.

serà la figlia del no-

esto di farmi promotore
tieri eseguo l'ordine,
ossa essere un modo per
nte, il ringraziamento
anni conduce alla testa
risolve il problema a mol-
di farlo singolarmente.

Raccomando solo la prima ognuno è libero
di partecipare o meno al regalo, la seconda che l'of-
ferta è libera senza impegni di sorta.-

Allego un c/c. Raccolta la somma una commissione
sceglierà il regalo che sarà consegnato con un sempli-
ce bigliettino: "I Burscibini amici di papà". In un no-
tiziario di gennaio 1977, vi sarà dato il resoconto.-

Un abbraccio

IL SEGRETARIO NAZIONALE

(Giuseppe Rebuffa)

Rebuffa

par
Ad

Roma - Via Nazionale, 243

Allegato - 1977

UNIVERSITARIO "CURTATONE MONTANARA"
COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

COMUNICAZIONE.

Il 22 dicembre p.v. si sposerà la figlia del nostro Presidente.-

Molti di noi mi hanno chiesto di farmi promotore per un regalo unico. Ben volentieri eseguo l'ordine, in quanto ritengo che questo possa essere un modo per testimoniare al nostro Presidente, il ringraziamento per l'attiva opera che da sei anni conduce alla testa del nostro Comitato. Inoltre risolve il problema a molti di noi che avevano in animo di farlo singolarmente.

Raccomando solo due cose, la prima ognuno è libero di partecipare o meno al regalo, la seconda che l'offerta è libera senza impegni di sorta.-

Allego un c/c. Raccolta la somma una commissione sceglierà il regalo che sarà consegnato con un semplice bigliettino: "I Burscibini amici di papà". In un notiziario di gennaio 1977, vi sarà dato il resoconto.-

Un abbraccio

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Giuseppe Rebuffa)

Rebuffa

par
Ad

Roma - Liv. Nazionale, 243

Allegato - Roma

102

Vincenzo Agamennone
partecipa il matrimonio della figlia
Adelaide con il Signor

Giovanni Alunni

Carlo Alunni e Guglielma
partecipano il matrimonio del
Giovanni con la Signorina

Adelaide Agamennone

La cerimonia sarà celebrata in Roma
nella Chiesa di S. Andrea al Quirinale (Via del Quirinale 29)
Mercoledì 22 Dicembre 1946 alle ore 16,30

Roma Via Nazionale, 243

Roma Via Clodia, 62



Africa come un mattino

FABIO ROVERSI MONACO

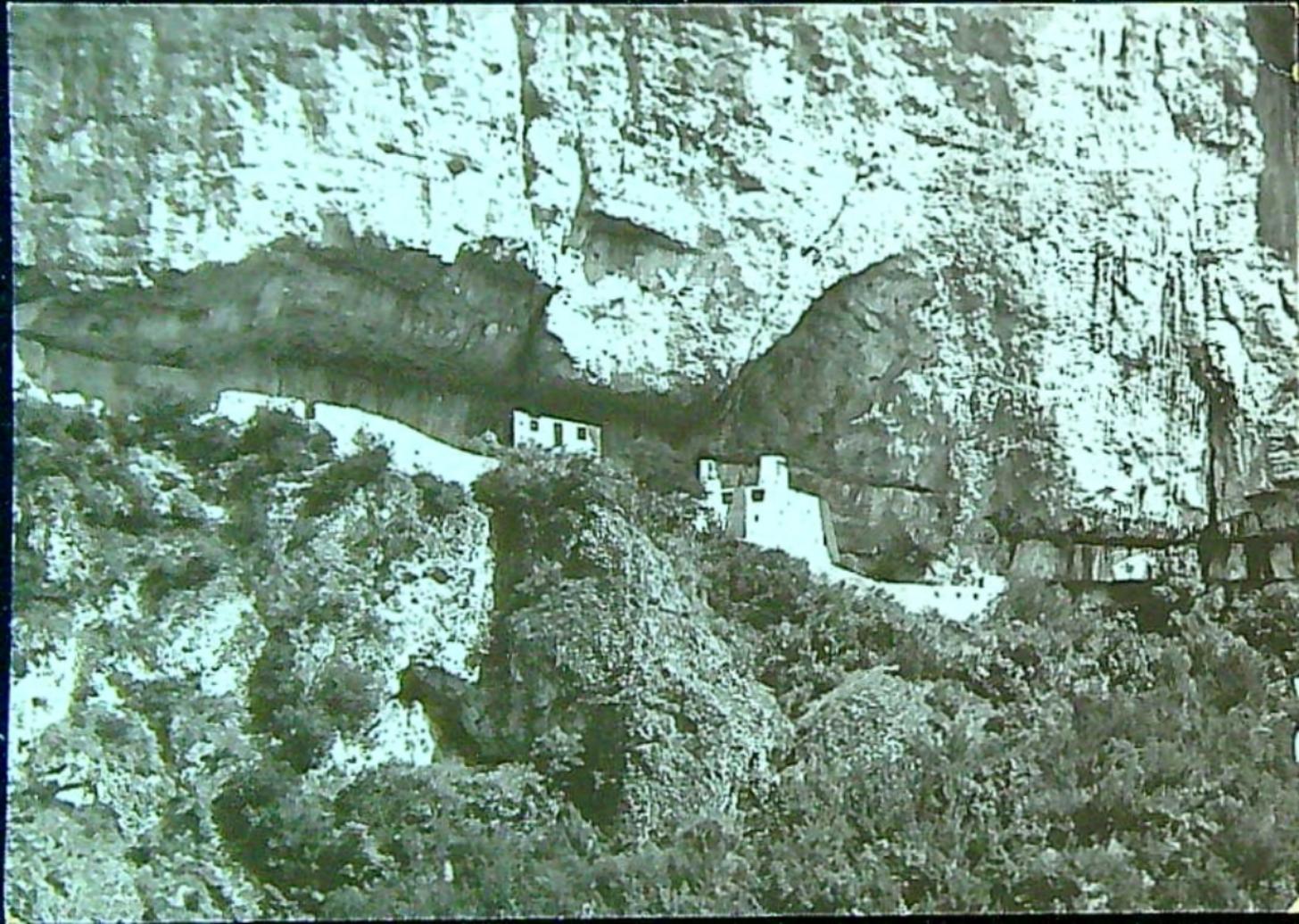
19. 7. 1910

6. 12. 1976



*Nunc dimitte
servum tuum Domine
secundum verbum tuum
in pace*

Pompe Funebri A. LONGHI - Telefono 58.32.09



MEZZOCORONA - Castello di S. Gottardo

Mezzocorona, 29.7.76

Foto Rinaldini - Mezzolombardo - Riprod. vietata



Caro Nino
Ricordi. Mania Favore

Il vostro Felzone
è un gran burlesco
prouf, se la storia
de la vostra storia

Teri ho rivisto
qui Malerani e
Steiner. - Ti
salutano tanto.
Ciao NINO M.

Nino
"decano"

Thun prof facturo
Felzone

76

PALERMO
Via Repisardi, 16

LASCIARONO I LIBRI,
IMBRACCIARONO LE ARMI,
ACCORSERO OVUNQUE SI COMBATTESSE
IN NOME DELL' ITALIA,
CADDERO EROICAMENTE.

RICONPENSE AL VALOR MILITARE
OTTENUTE DAGLI UNIVERSITARI DEL BATTAGLIONE
CURTATONE MONTANARA SU TUTTI I FRONTI DAL 1935 AL 1945

MEDAGLIE D'ORO	N. 13
PROMOZIONI MERITO GUERRA	N. 15
MEDAGLIE D'ARGENTO	N. 79
MEDAGLIE DI BRONZO	N. 85
CROCI DI GUERRA AL VALORE	N. 99
ENCOMI SOLENNI	N. 10

COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

REDUCI BATTAGLIONE UNIVERSITARIO "CURTATONE E MONTANARA"

Via F. Pinelli 13 - 00136 Roma

IL SEGRETARIO GENERALE

Roma, 24 luglio 1976

Caro Tanino,

Ho avuto la tua lettera con relativo assegno e ti ringrazio di cuore per entrmabi.- Ho finito i conti del raduno, molto laboriosi per il solito spirito goliardo dei burscibini, ho approntato le foto del Monumento che manderò a tutti prima delle ferie estive di agosto, poi me ne vado una ventina di giorni ad Asiago, dove ci troveremo con Silimbani Stecco, Pennisi, Bressa, Mondelli, Stevanin ecc. ecc.-

Hai ragione, perfettamente ragione, del pellegrinaggio annuale a Curtatone, quasi per telepatia, nelle mie due due parole che accompagnano le foto ~~che~~ appunto un Mio suggerimento, per riunire Burscibini vivi e famiglie dei deceduti, ogni anno nella domenica a cavallo del 29/5.

Circa il raduno siculo, è stata una mia idea, per il fa to che è sempre ben accetta dai continentali che così trovano l'occasione per visitare la tua magnifica isola.- Se partiamo molto presto anche perchè questo anno c'è un giorno di vacanza in più forse ce la facciamo a fare qualche cosa di grosso e bellissimo. Ma senza impegni se viene viene.

Alla presente unisco le foto del Monumento. Sono in anteprima le ricevè prima di tutti,-e poi in originale.- Mi auguro che vedendolo oltre i racconti ti piaccia di più. ~~ogni anno nella domenica a cavallo del 29/5~~

Per il momento ti prego di ossequiare la signora a te un grosso abbraccio affettuoso/

L. Beppe



570225 e 570226 - 27/05/66
MEZZOCORONA, Funivia al Monte, m. 890
12/8/66

Caro Falcone, Se avessi sa-
puto che il Tuo uccello
15 enne, si trova al Passo
del Tonale, dove io pure mi
trovo l'alto giorno davanti
alla Funivia del Passo Paradiso,
gli avrei consegnato, per Te,
i miei più cari ed affettuosi
saluti - In ogni modo, Ti
aspetto l'anno prossimo.

Un affettuoso abbraccio dal
decano dei burattinai.
Vino Mezzocorona

Foto Rinaldini - Mezzolombardo - Riproduzione vietata



Illustr. Prof.

D. A. Gaetano Falcone

Via Rapisardi 16

90144 PALERMO



STUDENTI UNIVERSITARI DEL BATTAGLIONE 'CURTATONE MONTA
DECORATI DI MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE ALLA MEMOR

BANDINI ROBERTO
BOSSONETTO ANTONIO
CENCETTI GUIDO
CIANCILLÀ DAMIANO
COLINELLI FEDERICO
CROVETTO GIUSEPPE
GIGANTE MARIO
GOZZER GIUSEPPE
MACCAGNO GIORGIO
MIOTTO GUIDO
RUAZZI GIOVANNI
SINIBALDI VINCENZO
ULIVELLI MARIO

1935 - 1945

BATTAGLIONE UNIVERSITARIO "CURTATONE MONTANARA"

COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

Roma 9 gennaio 1977

Cato Tanino,

ho avuto la tua lettera del 4 e ti rispondo subito:

Giornaletto;- Sono arrivate soltanto 130 risposte delle 800 cartoline spedite per il referendum.- Pochine. Staremo a vedere, quante ne arriveranno ancora. L'idea sarebbe di fare un giornale quando abbiamo del materiale con una cadenza non inferiore al bimestre.- Il giornale potrebbe essere diviso o meglio articolato, in tre parti: 1°) attualità-argomenti storici politici geografici, economici, che rivestono un carattere di attualità e di immediatezza scritti da burscibini che svolgono attività nei campi specifici.- 2°)- testimonianze sul btg.- argomenti sui 9 mesi di vita del btg. e su figure del battaglione sempre scritti da commilitoni; 3° varie - qualsiasi cosa ed argomento purché scritto o disegnato da un Burscibino. Che te ne pare. Consiglio.-

Provenzale; ho saputo e gli ho scritto, ma Franco Costantino ~~non~~ mi ha assicurato che è stata una cosa di lieve entità facilmente guaribile, gonfiata ma da non confondere con l'infarto.- Mi auguro che si riprenda al più presto.-

Londra; Malavsi farà cosa "a pazzi" e rimarrà una gita memorabile, io mi sto dando da fare, da Palermo mi hanno mandato la prenotazione Marchesi e Licastri mi auguro di avere ancora la tua quella di Franco e quella di Provenzale è una gita che non si può perdere.- Conto nella prossima settimana di mandarvi la circolare definitiva, perché io devo già partire con la compagnia aerea.-

Sapevo da de Bastiani della cattura effettuata dal capo mafia della zona di Piana, è successo anche a noi e quindi non mi meraviglio.- Certo caro Tanino nel btg. per quanto si riferisce la Sicilia e la Calabria ce ne sono dei magi, ogni città ha il suo.-

Sono ancora indeciso per il raduno nazionale, molti mi hanno chiesto, per il 29 maggio di fare un pellegrinaggio a Curtatone e spostare più il raduno nazionale alla fine de settembre (anche per ragioni scolastiche) che questa volta tocca all'Italia centrale. Tu che ne dici? Mandami il tuo illuminato parere che poi faccio partire la scheda referendum. Viva la democrazia.-

Con Luciana ti preghiamo di ricordarci a Bice che speriamo rivedere e stare insieme al più presto, a te in attesa di tuoi consigli preziosi un abbraccio con l'affetto di sempre

↳ H Beppe

BATTAGLIONE UNIVERSITARIO "CURTATONE MONTANARA"

COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

CICCHETTO

nel secondo numero di Bur Scibis (colore verde), era allegata una cartolina referendum, che aveva lo scopo di conoscere il vostro parere su una eventuale pubblicazione periodica del nostro giornale ecc.ecc.

purtroppo l'ansia di leggere gli articoli pubblicati, di scoprire l'identità del "dottoraccio", vi ha fatto dimenticare di riempire la cartolina e ritornarcela.

ne aggiungiamo un'altra a questo terzo numero di Bur Scibis, sperando di avere un maggiore successo.

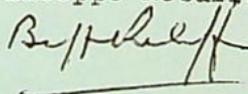
vi ricordiamo che potete anche non condividere le idee proposte e quindi scrivere un bel NO.

riteniamo che l'importante sia restituire la cartolina che rappresenta per noi un atto di fede nei confronti del nostro Comitato ed una esortazione a continuare nel nostro lavoro

un abbraccio

Roma 13/XI/1976

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Giuseppe Rebuffa)



BATTAGLIONE UNIVERSITARIO "CURTATONE MONTANARA"

COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

Roma 20 novembre 1976

Caro Tanino,

Eccoti in anteprima il III numero unico
"Bur Scibis" che verrà distribuito il 28 corrente
a Montegrotto.-

Dimmi che te ne pare e dove deve essere mo-
dificato e come.- I tuoi consigli sono preziosi
per i prossimi numeri

Un grosso abbraccio

A
Beppe

BATTAGLIONE UNIVERSITARIO "CURTATONE MONTANARA"

COMITATO NAZIONALE "BUR SCIBIS"

Roma 18 novembre 1976
giornata della Fede

Carissimo Tanino,

ho avuto la tua raccomandata e ti ringrazio di cuore dell'assegno.- A suo tempo ho avuto da Enzo i due articoli e l'Appello.-

Il tuo articolo, omaggio al nostro indiscusso storico del Battaglione comparirà nella prima pagina del terzo numero unico che sarà dato alle folle per il raduno di Montegrotto.- Avevo pensato di schiaffare in prima pagina una foto ed intorno il tuo articolo. Poi mi è piaciuto di più solo il tuo articolo.- La foto che mi hai mandato è in terza pagina con intorno tutti i nomi dei commilitoni che ci hanno lasciato.- Non sono un giornalista né un compositore di menabò, ma insomma spero proprio di averti sistemato in modo degno dell'affetto grandissimo ed incondizionato che sentiamo per te che in effetti dovresti essere presente sempre perchè sei un faro.-

Circa l'Appello avrei voluto pubblicare qualche cosa dei commilitoni che non ci sono più; ma il racconto di Enzo sul raduno siculo, mi ha portato via tanto spazio e quindi non ho potuto debordare dalle dodici pagine altrimenti avrei mandato fallito il bilancio del Bur Scibis.-

Ti manderò subito per posta ordinaria una copia del Bur Scibis, ne farò seguire altre via stampa (5) quante ne spettano di diritto ai collaboratori. Se ne vuoi delle altre devi solo scrivere.-

Ed ora preparati per il prossimo numero, la terza pagina è tua. A te il resto.-

Aspetto ancora la cartolina referendum sulla necessità o meno di pubblicare il Bur Scibi con cadenza mensile o bimestrale.- Non vorrei sollecitarti pubblicamente.-

Ancora un grazie di cuore, in uno con Luciana un grosso abbraccio a Bice ed a te, ma da me a te particolarissimo

A Bette



ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO
TRAPANI

IL PRESIDENTE

Trapani li

2 DIC. 1976

Prof. 46/3

Ill.mo Professore Gaetano Falzone,

Al mio rientro in sede da una breve assenza ho trovato ad attendermi la Sua richiesta del 25.10.u.s. alla quale purtroppo in mia assenza l'Ente non ha potuto dare seguito favorevole.

Sono spiacente del contrattempo e spero che ciò non impedisca al Gruppo Reduci del Battaglione Universitario "Curtatone e Montanara" di ripetere l'iniziativa il prossimo anno. In detta occasione sarò lieto se la situazione finanziaria dell'Ente mi consentirà di esaminare favorevolmente eventuali proposte di collaborazione.

Con i migliori saluti.=

Vincenzo Costa

ILL.MO PROFESSORE GAETANO FALZONE

Università degli Studi di Palermo

Via M. Rapisardi, n.16

90144 = P A L E R M O

BATTAGLIONE UNIVERSITARIO " CURTATONE MONTANARA "
Comitato Nazionale " BUR SCIBIS "

RADUNO NATALE CAPODANNO

Anche quest'anno, per soddisfare una specifica richiesta di numerosi Burscibini, nel periodo che va dal Natale (23 dicembre 1976) alla Befana, (7 gennaio 1977), si terrà un grosso raduno interregionale.-

Come sede è stata scelta Sorrento ed il commilitone Giancarlo de Bastiani della 5 compagnia è riuscito a prenotare un certo numero di stanze presso l'albergo BRISTOL. Albergo confortevolissimo (vedi prospetto illustrativo allegato), a picco sul mare azzurro del Golfo di Napoli (esattamente sopra il Royal che è stato sede del nostro III Raduno Nazionale.- Stanze da letto tutte sul mare, terrazze elioterapiche, sauna, golf miniatura, discoteca, gioco delle bocce, sale per congressi, grande piscina panoramica con acqua calda (portarsi il costume).

Naturalmente non ci sono impegni di data, ognuno potrà arrivare o ripartire quando lo riterrà opportuno. Potrà arrivare solo, con la moglie, con i famigliari tutti e con gli amici. Si tratta di avere un punto di incontro per trascorrere alcuni giorni dell'anno e la notte di San Silvestro con dei commilitoni fraterni. La sola cosa della massima importanza è prenotarsi in tempo. Le camere fissate saranno tenute a nostra disposizione fino al 10 dicembre, quindi è opportuno che tutti coloro che hanno desiderio di passare le ulgime ferie dell'anno in Bur Scibis, si affrettino a mandare la loro prenotazione. Alla presente circolare sono unite due cartoline, una diretta al proprietario dell'albergo (sig. Enzo Acampora) e l'altra al Segr. Naz. perchè confermi a sua volta all'albergo stesso della prenotazione.- Ci scusiamo di costringervi a scrivere tanto, ma lo facciamo per fronteggiare qualsiasi disagio postale. Dopo il 10 dicembre le prenotazioni (data l'affluenza in zona di turisti) potranno essere fatte solo per telefono (albergo 081/4522 - e non quello riportato nel prospetto).

Allo scopo di avere la massima affluenza sono state concordate le seguenti tariffe:

- Pensione intera - colazione - pranzo e cena alla carta - bevande escluse.-

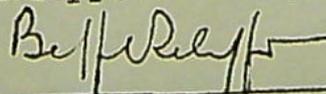
- . Camera doppia con servizi completi £ 11.500 a persona
- . " singola " " " £ 11.500 " + £ 2.000 supplemento
- . " singola con servizi in comune £ 11.500 " senza "
- . Bambini in camera con genitori o... nonni (3 letto) sconto 30%
- . Mezza pensione nell'eventualità di gite £ 9.000 a persona.-

.Per la notte di Natale gran veglione senza supplemento.- Ci sarà invece un supplemento per chi vorrà partecipare al Veglione di capodanno.-

Il commilitone Carletto Gaudio della 3 compagnia, brillante organizzatore del III Raduno Nazionale è già stato messo all'erta per organizzare gite e divertimenti vari.-

Roma 12 novembre 1976

IL SEGRETARIO NAZIONALE
(Giuseppe Rebuffa)





Messina, li 20 agosto 1936

Anno XIV

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MILIZIA VOLONTARIA SICUREZZA NAZIONALE

Comando COORTE AUTONOMA UNIVERSITARIA "L. BOER"

Ufficio: Comando

Risposta al foglio N. _____

N. di Prot. 667/10 Allegati 1

del _____

Oggetto: Comunicazione elenco Volontari A.O. Btg. Universitario.

Al DIREZIONE DELL' "APPELLO" - Via Torre di gatto,

P A L E R M O

Si trasmette come da richiesta fatta dal C.M. Girgenti Cav. Giuseppe, l'elenco nominativo dei volontari Universitari di questa Coorte partecipanti alla Campagna d'Africa col Battaglione Universitario "Curtatone e Montanara". =

d'ordine

L'AIUTANTE MAGGIORE
(C.M. Agresta Andrea)



PALERMO - Nuovo Palazzo delle Poste



Salotto



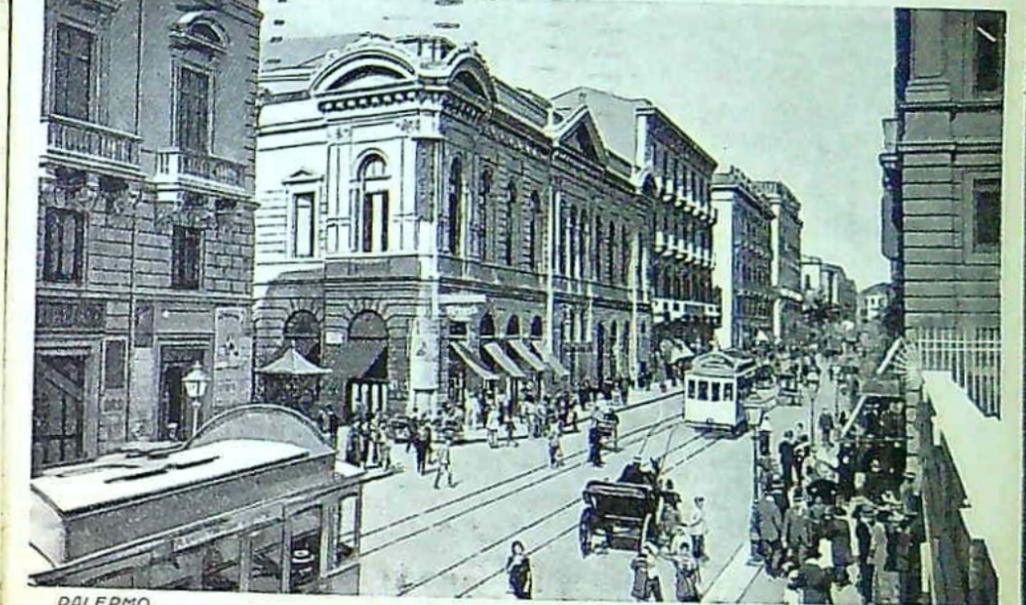
Palermo - Sul Monte Pellegrino



Palermo - La Cattedrale



PALERMO - Teatro Massimo.



PALERMO

Via Roma e Teatro Blanco.



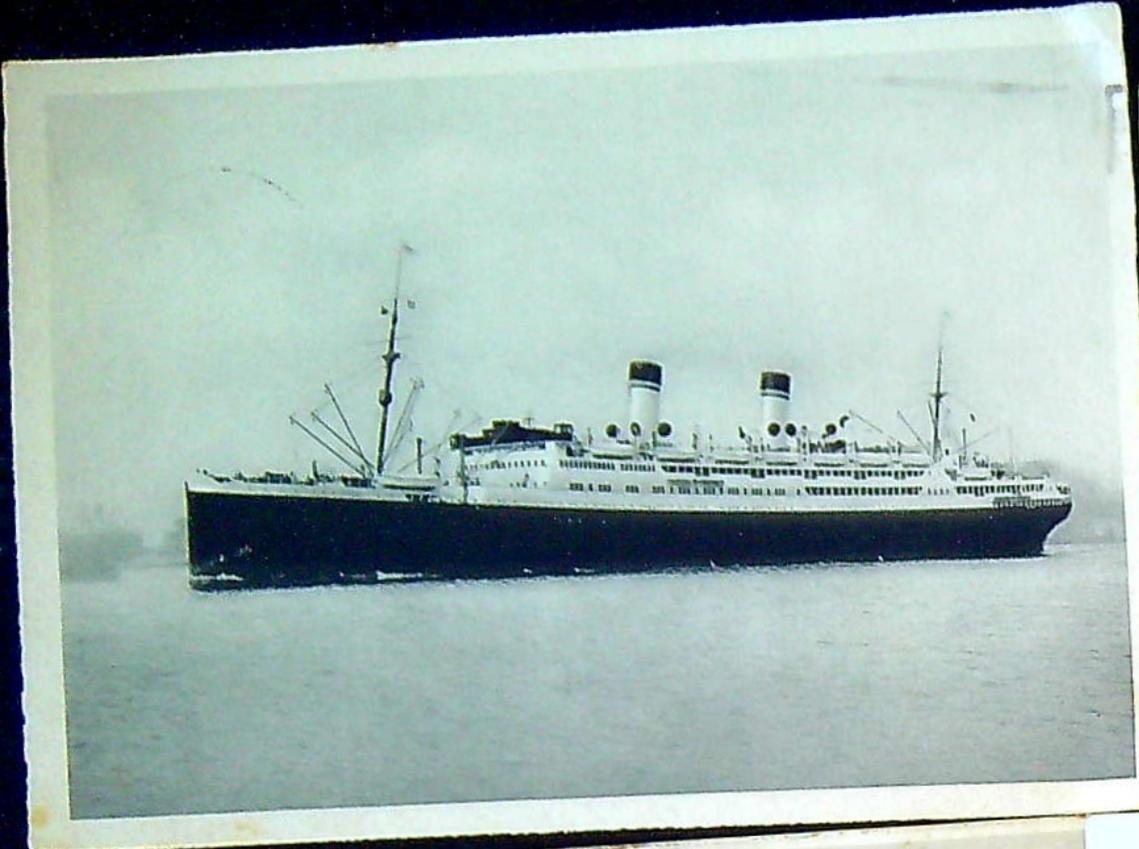
Palermo - Chiesa di S. Giovanni degli Eremiti.



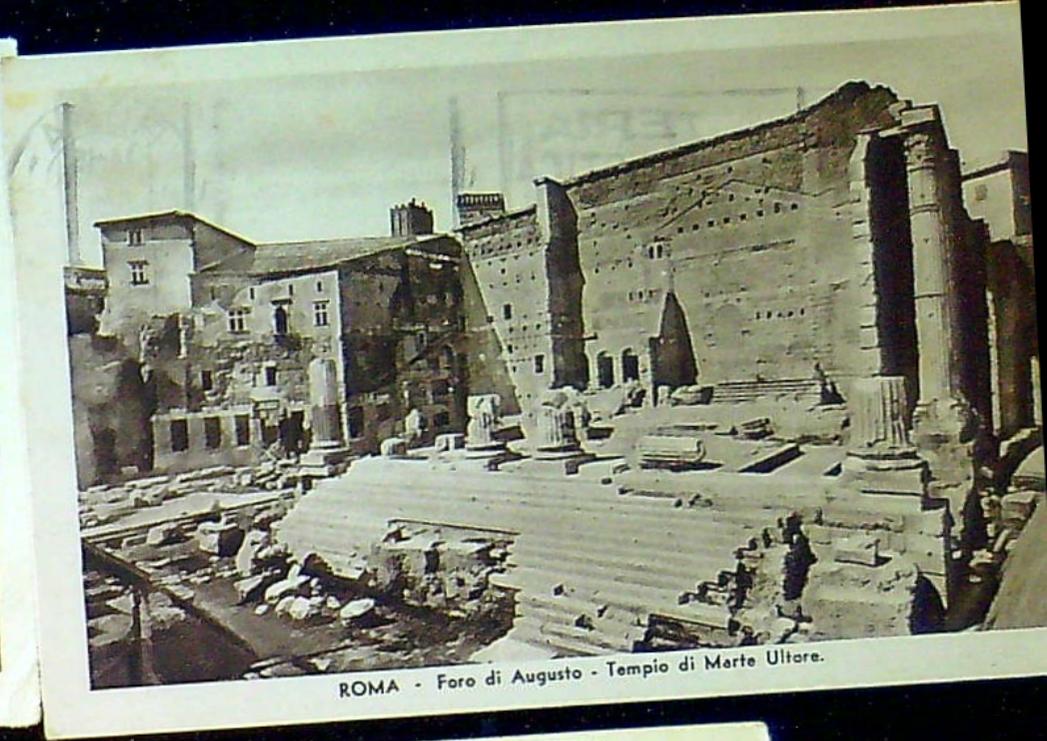
PALERMO - Via della Libertà.



PALERMO - Piazza Castelnovo.



MONDELLO-LIDO (Palermo) - Stabilimento Balneare.



ROMA - Foro di Augusto - Tempio di Marte Ultore.



STABILIMENTO BALNEARE LIDO DI S. NICOLO' - CAPODISTRIA
Viale del Littorio

12/10/14
 Caro Tarino,
 In questo giorno di Pasqua ti è
 vicino il pensiero dei camerati del
 LIRIPPELLO. - A nome di essi
 ti porgo gli auguri più sinceri, de
 vorrai estenderli a Gaetano Giom-
 brota, a Pippo Girenti e a tutti gli
 altri che ti sono amici.
 L'APPELLO invia a mezzo suo
 voti augurali ai camerati univolti
 ri del Battaglione "Curdakow e
 Montanara", ed ai loro comandanti.
 Puoi ancora felicitare
 abbracci
 p. LIRIPPELLO
 The Sant'Ally

«ITALIA» FLOTTE RIUNITE - GENCO



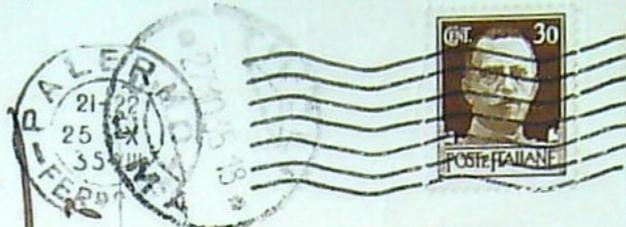
*d. te mio defallo
dell' impero
sancion d' impero*

*Altrich suone
Av. Gaetano Falzone
Via Mario Rapisarda
Talerano*

«CONTE BIANCAMANO»
24.500 Tonn.

RIZZOLI E. C. - MILANO - 1935-XII

*Caro Gaetano, ho ricevuto
la tua lettera, e
in quanto del tuo posto
penso. Nel post.
vedo sempre la tua
firma.*



*Comanda Falzone
Falzone
Battaglione "Cintatone e
Montanara"
Tivoli*

B.G.P.

RIZZOLI E. C. - MILANO - 1935-XII



*Numero 2/4
Gaetano Falzone
Battaglione M.S.C.*

*All. Ufficiale
Gaetano Falzone
6° Battaglione Mitraglieri
Senola - I Compagnia
A.O. Somalia*

MONDELLO LIDO (Palermo) - Stabilimento
Balneare.



*Cordialità ed auguri
Damiobrotton*



*Al
Av. Falzone Gaetano
Battaglione "Cintatone
e Montanara"
6ª Divisione
Somalia*

B.G.P.

Indirizzo

Paoli

(N. 21, 2)



*Av. Gaetano Falzone
Palermo
Mario Rapisarda*

ROTOBROM



al Comanda

*Av. Gaetano Falzone
Battaglione "Cintatone e Montanara"
Mogadiscio
A.O.*

CARTOLINA

CRISTOFORO

13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50

FERRARA

13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31-32-33-34-35-36-37-38-39-40-41-42-43-44-45-46-47-48-49-50

IL POPOLANO

PORTOFERRAIO

14 NOV 1934

IL BATTAGLIONE UNIVERSITARIO

La stampa Italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riservare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. Ed è uscito questo « Il Battaglione Universitario » il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo alla gioia loro e incupendosi quando un velo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di esser uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane. Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non trasumanarsi. E' tutto un resoconto, questo volume, della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, e scorci, che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: e questo « Il Battaglione Universitario » ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo, il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

«Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari e indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E così sereno nel mio lavoro.

Non ho rimpianti, non ho aspirazione.

Ho la letizia di avere esaudito un voto.

Il libro di Falzone, edito da « L'APPELLO » di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie e vani equilibrismi.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

Nello Enriquez

Vendesi con comodità di pag.

LA LIBRERIA DELLO STATO
ROMA - PIAZZA VERDI

La Libreria dello Stato, provvede anche alla stampa, agli abbonamenti ed alla vendita della Raccolta ufficiale delle Leggi e Decreti, della Gazzetta Ufficiale del Regno, e di tutti i periodici ufficiali.

Cura inoltre il servizio delle inserzioni sulla Gazzetta Ufficiale e sul Foglio Annunzi Legali della Provincia di Roma.

Ritaglio N.

L'ARALDO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore Cav. LUCIANO NANNINI
ROMA (120)

PIAZZA CAMPO MARZIO, N. 3 - Telefono 50-417

VEDETTA IBLEA - RAGUSA

22 NOV. 1938
Anno XV

Recensioni

Il Battaglione Universitario

La stampa Italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. Ed è uscito questo «Il Battaglione Universitario» il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo alla gioia loro e incupendosi quando un velo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di essere uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane.

Falzone ha scritto con passione, con forza, e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non transumanarsi. E' tutto un resoconto della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a scorci che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: e questo «Battaglione Universitario» ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo, il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero. La vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

«Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E' così sereno nel mio lavoro. Non ho rimpianti, non ho aspirazioni.

Ho la letizia di avere esaudito un voto».

Il libro di Falzone, edito da «L'APPELLO» di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari. L'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie o vane equilibrismi.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

Nello Enriquez

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

IL CORRIERE DELLA STAMPA

UFFICIO INTERNAZIONALE di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE di tutto il MONDO

Direttori Generali: Cav. LUIGI PEREZ e Cav. GUIDO NARBONA
Direttore Amministrativo: TULLIO GIANNETTI

Ufficio e Direzione Via Pietro Micca, 17 TORINO

TORINO - Casella Postale 496 ITALIA

C. P. E. C. n. 127870

Ritaglio N

Estratto da

Primo

Indirizzo

Trento

Data

24/10

1936-XV

Fi «Il Battaglione

Universitario»

La stampa italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. Ed è uscito questo «Il Battaglione Universitario» il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo alla gioia loro e incupendosi quando un volo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di essere uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane.

Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non transumanarsi. E' tutto un resoconto, questo volume, della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a screei - che danno all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé e per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: questo «Battaglione Universitario» ne rivela lo stile e la fermezza, giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo, il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

«Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi sono sentito così contento della mia giornata come oggi.

E' così sereno nel mio lavoro.

Non ho rimpianti, non ho aspirazione.

Ho la letizia di avere esaudito un voto.

Il libro del Falzone, edito da L'Appello di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza falso ideologie o vani equilibrismi.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

IL CORRIERE DELLA STAMPA

UFFICIO INTERNAZIONALE di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE di tutto il MONDO

Direttori Generali: Cav. LUIGI PEREZ e Cav. GUIDO NARBONA

Direttore Amministrativo: TULLIO GIANNETTI

Ufficio e Direzione Via Pietro Micca, 17 TORINO

TORINO - Casella Postale 496 ITALIA

C. P. E. C. n. 127570

Ritaglio N

Estratto da *Scelta Iblea*
Indirizzo *Ragusa*
Data *22 nov.* 1936-XV

Recensioni

Il Battaglione Universitario

La stampa italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. Ed è uscito questo «Il Battaglione Universitario» il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo all'gioia loro e incupendosi quando un velo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di essere uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane.

Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non transumanarsi. E' tutto un resoconto della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a scorci che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: e questo «Battaglione Universitario» ne rivela lo stile e la fermezza. Guerriero che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo, il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

«Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E' così sereno nel mio lavoro. Non ho rimpianti, non ho aspirazioni.

Ho la letizia di avere esaudito un voto».

Il libro di Falzone, edito da «L'APPELLO» di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie o vani equilibrismi.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

Nello Enriquez

IL CORRIERE DELLA STAMPA

UFFICIO INTERNAZIONALE di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE di tutto il MONDO

Direttori Generali: Cav. LUIGI PEREZ e Cav. GUIDO NARBONA
Direttore Amministrativo: TULLIO GIANNETTI

Ufficio e Direzione Via Pietro Micca, 17 TORINO

TORINO - Casella Postale 496 ITALIA

C. P. E. G. n. 127570

Ritaglio N

Estratto da

Il Sole

Indirizzo

Torino

Data

24/10

1936-XV

“ Il Battaglione Universitario ”

La stampa italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. Ed è uscito questo « Il Battaglione Universitario » il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo alla gioia loro e incupendosi quando un velo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di essere uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane.

Falzone ha scritto con passione, con foga; e la sua anima ha voluto presentarsi in un libro dalle pagine piene di pathos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non transumanarsi. E' tutto un resoconto, questo volume, della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta: come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, scorie che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sè per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: questo « Battaglione Universitario » ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore di nervi. E verso la fine del libro il Falzone s'intetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

« Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi. »

E così sereno nel mio lavoro.
Non ho rimpianti, non ho aspirazione.
Ho la letizia di aver esaltato un voto ».
Il libro di Falzone, edito da « L'Appello » di Palermo è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie o vani equilibrismi.
Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

enf.

IL CORRIERE DELLA STAMPA

UFFICIO INTERNAZIONALE di RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE di tutto il MONDO

Direttori Generali: Cav. LUIGI PEREZ e Cav. GUIDO NARBONA
Direttore Amministrativo: TULLIO GIANNETTI

Ufficio e Direzione Via Pietro Micca, 17 TORINO

TORINO - Casella Postale 496 ITALIA

C. P. E. G. n. 127570

Ritaglio N

Estratto da LA PROVINCIA DI BOLZANO

Indirizzo BOLZANO

Data 10 NOV. 1936 Anno XV 1936-XV

Firm Il "Battaglione Universitario,,

La stampa Italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. Ed è uscito questo «Il Battaglione Universitario» il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo alla gioia loro e incuendosi quando un velo di grigiore pare velare la meta atmosferica. Sentiamo e vediamo quella vita perché il guerriero sa di essere uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano eia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane. Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non transumanarsi. E' tutto un resoconto, questo volume, della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a scorci, che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: e questo «Battaglione Universitario» ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo, il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

«Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E così sereno nel mio lavoro.

Non ho rimpianti, non ho aspirazioni. Ho letizia di avere esaudito un voto.

Il libro di Falzone, edito da «L'Appello» di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie o vani equilibristmi.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

NELLO ENRIQUEZ

Popolano - Portoferrato

14 NOV. 1936

IL BATTAGLIONE UNIVERSITARIO

La stampa Italiana ha accolto con viva simpatia quanto il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riservare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 800 universitari. *Ei è uscito questo « Il Battaglione Universitario »* il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marcie e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure egli quella vita, gioendo alla gioia loro e incupendosi quando un velo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di esser uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane. Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un di noi e non trasumanarsi. E' tutto un resoconto, questo volume, della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a scorci, che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: e questo « Il Battaglione Universitario » ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo, il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

«Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari e indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E così sereno nel mio lavoro.

Non ho rimpianti, non ho aspirazione.

Ho la letizia di avere esaudito un voto.

Il libro di Falzone, edito da « L'APPELLO » di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie e vani equilibrismi.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

Nello Enriquez

Vendesi con comodità di pa-

libro 34 locali

LEGGERE RETRO

N. _____

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE FONDATA NEL 1901

DIRETTORE UMBERTO FRUGIELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI 28. MILANO 4/36

Corrispon. Casella Postale 918. Telegr. ECO STAMPA. Telef. 53335

Foglio d'ordini della FEDERAZIONE
DEI FASCI DI COLTIVAMENTO DI

Salerno

21 NOV. 1936

Il Battaglione Universitario

La stampa italiana ha accolto con viva simpatia quanta il legionario Falzone ha scritto al suo ritorno dall'A. O. Appena ritornato ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo, l'espressione di 500 universitari. Ed è uscito questo « Il Battaglione Universitario » il cui significato ideale e spirituale non può sfuggire ad alcuno. Non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marce e i loro appostamenti. E il lettore sente di vivere pure gli quella vita, gioendo alla gioia loro e incompendosi quando un velo di grigiore pare velare la lieta atmosfera. Sentiamo e vediamo quella vita perchè il guerriero sa di essere uomo e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Da un punto di vista tutto nostro possiamo dire che il lato umano sia il pregio del volume per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane.

Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di patos eroico. Vediamo l'eroe tornare uomo e il guerriero essere un d'no e non transumanarsi. E' tutto un resoconto, questo volume, della guerra d'Africa come lui l'ha vissuta, come l'ha sentita, come l'ha vista e l'ha

voluta vedere. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a scorsi che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: questo « Battaglione Universitario » ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Rimane però sempre il ragazzo divenuto uomo il giovane d'anni spensierato e scanzonato. E accanto ad esso l'essere che si commuove e che piange ai dolori altrui. Il sentimento umano si alterna al sentimento guerriero, la vita alla morte in un vibrare incessante di cuore e di nervi. E verso la fine del libro il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

« Mentre scrivo guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai mi son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E' così sereno nel mio lavoro.

Non ho rimpianti, non ho aspirazione.

Ho la letizia di avere esaudito un voto ».

Il libro di Falzone, edito da « L'Appello » di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi nel campo dei diari, l'unico di un giovane che parli di altri giovani senza false ideologie o vanti eguilibristici.

Il libro di Falzone è un libro onesto e veramente fascista.

NELLO ENRIQUEZ

Notiziario letterario

Gaetano Falzone - « Il battaglione universitario » - Da Mogadiscio ad Addis Abeba - Palermo, « L'Appello » editore.

Questo libro sottile agile e schietto di Gaetano Falzone è il saluto ai camerati che, come l'Autore, hanno partecipato alla guerra di Etiopia con il Battaglione studentesco « Curtatone e Montanara » della Divisione « Tevere ».

Non è quindi un saggio critico sulla condotta della guerra; pure ha anche un valore documentario: è la guerra di Etiopia come l'ha vista ogni studente, anzi ogni Camicia Nera, ogni soldato che vi abbia partecipato.

E' immensamente, per duttamente, stupendamente giovane, ma di una giovinezza cosciente, come solo può averla il colto e intelligente direttore de « L'Appello », la palermitana rivista del G. U. F.

E' anche siciliano, cioè generoso e ardente, e scorre acceso come la lava dei vulcani; ma è soprattutto italiano, romano, fascista.

E' tutto uno squillo di fanfara, ma non è la solita musica che gira su tutti i dischi dei grammofoni obbligate; è musica fatta di memorie e vissute.

La cronistoria è raccontata con fervore ma con verità; si comincia con il 2 ottobre, con il « grido di giustizia e di vittoria » che annuncia al mondo l'inizio delle ostilità; il 16 ottobre gli studenti sono a Tivoli per iniziare le istruzioni militari; poi il campo di Maddaloni e il grande sforzo chiesto ai volontari per addestrarsi a diventare soldati; il Re va a vederli; il 13 dicembre sotto la pioggia il battaglione si imbarca a Napoli.

Eccoli in Somalia, nella malinconica Bur Scabis dove il battaglione sostò tre mesi e mezzo nella impazienza del combattimento; il 1° febbraio le reclute giurano la fedeltà; sono ora soldati, e Piero Parini dirige loro un proclama cordiale e ardente.

Finalmente Graziani — che Falzone definisce « scipionico » — dà l'ordine di partire.

Ecco il battaglione nell'Ogaden e poi sulle linee dove si combatte; la marcia in camion aspra e dura, in cui i volontari danno il cambio agli autisti per non fermarsi, è descritta vivamente, con le sue difficoltà, le sue asprezze, il suo disagio, l'atroce lotta per non addormentarsi.

Siamo verso la fine di aprile; il 30 Graziani incontra il battaglione a Dagabur fra i temporali. Poi Giggiga, poi avanti alla conquista d'Harar.

L'8 maggio i militi non sapevano ancora che Addis Abeba era occupata; la guerra era vinta, ma la guerriglia non era finita, e tese le sue imboscate sulla strada di Dire Daua.

A Dire Daua gli studenti giunsero assonnati, affamati, sporchi, motosi, dopo avere tanto corso in camion e marciato sotto gli uragani, sotto il sole massacrante, con un carico enorme, con i piedi insanguinati, così come hanno fatto la guerra tutti gli altri combattenti, scamicciati e irsuti, ma saliti al più alto potenziale della volontà umana, pronti per tutte le

Ad Addis Abeba gli universitari della « Tevere » che vi giungevano dalla Somali, incontrarono quelli della « Tre gonaio » giuntivi dall'Eritrea; finalmente verdure, freschezza, notti stellate, nel maggio fresco di mille fiori, di mille voci, di mille segreti.

Il 23 maggio arrivo a Mogadiscio, e poi partenza per rientrare in Italia. Li salutò il loro Generale: « Era bello, oltre che pieno di significato, vedere nel quadro di una grande e forte unità guerriera, costituita principalmente di uomini che hanno al loro attivo altre due guerre, una numerosa rappresentanza di quel volontarismo goliardico, che in tutte le epoche e in tutte le circostanze si è messo in linea, pronto ad essere l'incoscabile, quando si trattò di lottare per l'indipendenza e più tardi per la grandezza, la potenza, il prestigio della Patria ».

Gaetano Falzone chiude il suo libro di ricordi africani con la letizia di chi ha esaudito un voto, dichiarando che reduce non è, e reduce non vuole essere.

REMO RENATO PETITTO

Notiziario

Gaetano Falzone - « Il battaglione universitario » - Da Mogadiscio ad Addis Abeba - Palermo, « L'Appello » editore.

Questo libro sottile agile e schietto di Gaetano Falzone è il saluto ai camerati che, come l'Autore, hanno partecipato alla guerra di Etiopia con il Battaglione studentesco « Curtatone e Montanara » della Divisione « Tevere ».

Non è quindi un saggio critico sulla condotta della guerra; pure ha anche un valore documentario: è la guerra di Etiopia come l'ha vista ogni studente, anzi ogni Camicia Nera, ogni soldato che vi abbia partecipato.

E' immensamente, perduto, stupendamente giovane, ma di una giovinezza cosciente, come solo può averla il colto e intelligente direttore de « L'Appello », la palermitana rivista del G. U. F.

E' anche siciliano, cioè generoso e ardente, e scorre acceso come la lava dei vulcani; ma è soprattutto italiano, romano, fascista.

E' tutto uno squillo di fanfara, ma non è la solita musica che gira su tutti i dischi dei grammofoni obbligati; è musica fatta di maschie armonie sentite e vissute.

La cronistoria è raccontata con fervore ma con verità; si comincia con il 2 ottobre, con il « grido di giustizia e di vittoria » che annuncia al mondo l'inizio delle ostilità; il 16 ottobre gli studenti sono a Tivoli per iniziare le istruzioni militari; poi il campo di Maddaloni e il grande sforzo chiesto ai volontari per addestrarsi a diventare soldati; il Re va a vederli; il 13 dicembre sotto la pioggia il battaglione si imbarca a Napoli.

Eccoli in Somalia, nella malinconica Bur Scabis dove il battaglione sostò tre mesi e mezzo nella impazienza del combattimento; il 1° febbraio le reclute giurano la fedeltà; sono ora soldati, e Piero Parini dirige loro un proclama cordiale e ardente.

Finalmente Graziani — che Falzone definisce « scipionico » — dà l'ordine di partire.

Ecco il battaglione nell'Ogaden e poi sulle linee dove si combatte; la marcia in camion aspra e dura, in cui i volontari danno il cambio agli autisti per non fermarsi, è descritta vivamente, con le sue difficoltà, le sue asprezze, il suo disagio, l'atroce lotta per non addormentarsi.

Siamo verso la fine di aprile; il 30 Graziani incontra il battaglione a Dagabur fra i temporali. Poi Giggiga, poi avanti alla conquista d'Harar.

L'8 maggio i militi non sapevano ancora che Addis Abeba era occupata; la guerra era vinta, ma la guerriglia non era finita, e tese le sue imboscate sulla strada di Dire Daua.

A Dire Daua gli studenti giunsero assonnati, affamati, sporchi, motosi, dopo avere tanto corso in camion e marciato sotto gli uragani, sotto il sole massacrante, con un carico enorme, con i piedi insanguinati, così come hanno fatto la guerra tutti gli altri combattenti, scamicciati e irsuti, ma saliti al più alto potenziale della volontà umana, pronti per tutte le mete.

Ad Addis Abeba gli universitari della « Tevere » che vi giungevano dalla Somalia, incontrarono quelli della « Tre gennaio » giuntivi dall'Eritrea; finalmente verdure, freschezza, notti stellate, nel maggio fresco di mille fiori, di mille voci, di mille segreti.

Il 23 maggio arrivo a Mogadiscio, e poi partenza per rientrare in Italia. Li salutò il loro Generale: « Era bello, oltre che pieno di significato, vedere nel quadro di una grande e forte unità guerriera, costituita principalmente di uomini che hanno al loro attivo altre due guerre, una numerosa rappresentanza di quel volontarismo goliardico, che in tutte le epoche e in tutte le circostanze si è messo in linea, pronto ad osare l'inosabile, quando si trattò di lottare per l'indipendenza e più tardi per la grandezza, la potenza, il prestigio della Patria ».

Gaetano Falzone chiude il suo libro di ricordi africani con la letizia di chi ha esaudito un voto, dichiarando che reduce non è, e reduce non vuole essere.

REMO RENATO PETITTO

IL FASCISMO

ACQUA S. PELLEGRINO

la migliore da tavola

Ritaglio N.

L'ARALDO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

Direttore Cav. LUCIANO NANNINI

ROMA

PIAZZA CAMPO MARZIO N. 3 - Telefono 50-417

10 OTT. 1936

IL TEVERE - ROMA

LA VETRINA DEL LIBRAIO

Questo diario d'Africa di Gaetano Falzone, direttore de «L'Appello» di Palermo e volontario nel Battaglione Curtatone o Montanara, è, tra i libri d'esperienza e di fede che la campagna africana ha ispirati, altamente significativo. Narra le vicende della guerra, descrive la vita della compagnia, dei camerati, sua, dall'arruolamento alla partenza da Napoli all'arrivo a Mogadiscio, la marcia affannosa ma lieta anche sotto la pioggia, anche tra la fame e la sete attraverso l'Harrar e da Dir Daa — ormai l'Ogaden è vuoto di armi e popoli — ad Addis Abeba, a pochi giorni dall'occupazione. La rapidità dell'azione e l'orgoglio di avervi preso parte è nel titolo: («Il Battaglione Universitario: Da Mogadiscio ad Addis Abeba», Edizioni de «L'Appello», Palermo). Erano partiti ragazzi; l'Africa li ha fatti uomini. Hanno visto la guerra e non la temono. In Africa hanno ritrovata in loro quella che credevano di aver lasciata a migliaia e migliaia di lometri, con le coste della Sicilia: la Patria.

E' il diario di una fulminea esperienza: v'è l'ardore, la pienezza, la sincerità, la fede della giovinezza; l'asprezza, la semplicità, il realismo dell'età matura. Ma non è un libro qualunque: l'avviva una forza soggettiva e profonda, di chi ha visto in ogni anima d'Italia laggiù in Africa la propria anima riflessa, e ne sa la forza e il valore e la disciplina e il coraggio; di chi sa che il valore della conquista è più nell'atto del pericolo che in quello del tranquillo possesso. Tale è l'anima del volontario quale è la sua prosa. Non è meccanica ripetizione di parole, costrizione di argomenti o di pensiero. Qui v'è la parola che non ha altro suono se non quello dell'azione che si incide nella memoria, non altra vita se non quella del fatto soprattutto spirituale che rispecchia con fedeltà breve serrata scultorea. E' un libro di vittoria interiore.

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIUELE**VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Teleg.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

Volontà d' Italia - Roma

26 GEN. 1931

LIBRI

"Il Battaglione Universitario,"
di Gaetano Falzone

Gaetano Falzone, Legionario dell'A. O. ha sentito forte il dovere di fissare le proprie impressioni, di riversare la propria anima nelle pagine di un libro che fosse l'espressione del suo animo e di 800 universitari. Questo « Battaglione Universitario » non è un diario in cui il lettore possa trovare cose nuove. Non è il resoconto completo di una guerra: è invece la vita dei giovani universitari con le loro lotte e le loro ansie, con le loro marcie e i loro appostamenti.

Il guerriero sa di essere uomo, e pur nella lotta non perde le scorie di un vivere antecedente. Il lato umano è pregio del volume; per cui tutto viene riportato al piano normale ed è reso aderente alla vera vita senza esaltazioni o eccitazioni vane. Falzone ha scritto con passione, con foga: e la sua anima ha voluto presentarci in un libro dalle pagine piene di pathos eroico. Lo stile piano, semplice, incisivo, convincente procede armonico, a tratti rapidi di penna, a scorcii che donano all'insieme il sapore di un quadro che sintetizzi l'impressione di una vita che egli sente in sé per aver vissuto. Col libro del Falzone s'impara a conoscere il giovane italiano: questo « Battaglione Universitario » ne rivela lo stile e la fermezza. Giovane che ama la guerra ed è guerriero. Sa di dover essere utile al suo paese e si arruola volontario.

Verso la fine del libro, il Falzone sintetizza l'animo del vero legionario in un'atmosfera di entusiasmo e di rettitudine.

« Mentre scrivo, guardo fra le piramidi di giornali e di libri che sono dovunque nel mio studio, oggetti cari ed indimenticabili: il casco, il pugnale, la camicia nera con i nastri guadagnati. E non mai son sentito così contento della mia giornata come oggi.

E così sereno nel mio lavoro.

Non ho rimpianti, non ho aspirazioni.

Ho la letizia di avere esaudito un voto ».

Il libro di Falzone, edito da L'Appello di Palermo, è uno dei pochi veramente precisi senza false ideologie o vani equilibrismi: è un libro onesto e veramente fascista